

Codice A1813A

D.D. 22 marzo 2017, n. 828

R.D. 523/1904 e L.R. 12/2004 DPGR 8/R/2011 - Reg.For. di attuazione dell'art.13 della L.R. 10/02/09 n. 4. Domanda della Ditta Eurotec Energia di Savigliano (CN) per una modifica del progetto su cui era stata rilasciata una autorizzazione idraulica e forestale con D.D. 3093 in data 09/11/16 per taglio vegetazione in alveo e in fascia A del PAI del T. Orco in Comune di RIVAROLO CANAVESE (TO).

Autorizzazione idraulica della variante al progetto n. 4914/2017.

Con nota pervenuta il 02/03/2017 la ditta Eurotec Energia srl di Savigliano (CN) ha richiesto il rilascio dell'autorizzazione idraulica per la modifica alla realizzazione di interventi di taglio della vegetazione arborea in alveo e in fascia A del Torrente Orco in Comune di Rivarolo C.se (TO).

L'istanza originaria era già stata pubblicata nell'albo pretorio del Comune di Rivarolo C.se dal 12.10.2016 al 27.10.2016 senza osservazioni/opposizioni. Con D.D. n. 3093 in data 09/11/2016 era stata approvata l'autorizzazione idraulica n. 4900/2016 per il taglio della vegetazione secondo le previsioni del progetto originario.

La presente domanda è costituita da un unico elaborato redatto in data settembre febbraio 2017 e specifica le modifiche per il taglio vegetazione non modificando la superficie dell'area di 10,33 ha e le particelle catastali interessate .

Sono state effettuate più visite sopralluogo in data 17/03/2017 da parte di funzionari incaricati del Settore scrivente al fine di verificare lo stato dei luoghi, ritenendo l'opera idonea e ammissibile sotto l'aspetto idraulico e forestale.

Come si evince testualmente dal Verbale dell'istruttoria del progetto forestale di variante redatto in data 21/03/2017 "l'intervento previsto interessa una superficie demaniale, individuata ai fogli 19, 20, 23 e 25 del comune di Rivarolo Canavese, per una superficie totale pari a 10,33 ha, per la quale il richiedente ha ottenuto l'autorizzazione con D.D. n° 3093 in data 09/11/2016; la superficie dell'intervento non ricade all'interno di Aree Protette, Siti della Rete Natura 2000 ricade in fascia A del PAI.

La superficie interessata è suddivisa in tre corpi:

Area 1: in destra idrografica del Torrente Orco (3,09 ha); il soprassuolo è un pioppeto di pioppo nero (SP30X); verso l'Orco, dove i greti sono caratterizzati da una colonizzazione più recente, sono presenti saliceti arbustivi ripari (SP10X) e pioppeti giovani;

Area 2: in destra idrografica del Torrente Orco (5,48 ha), più a sud rispetto all'Area 1, su una parte di alveo da tempo abbandonata dal torrente; il soprassuolo è un pioppeto di pioppo nero con uno strato ceduo di robinia (Tipo Forestale SP30X);

Area 3: in sinistra idrografica del Torrente Orco (1,75 ha); il soprassuolo è un pioppeto di pioppo nero (SP30X); il popolamento è collocato in area di esondazione del torrente Orco, che in occasione delle piene ordinaria interferisce significativamente con la vegetazione, sino a comportarne lo scalzamento e la fluitazione; dall'esame di alcuni alberi campione si evince che l'età media del popolamento è inferiore a 20 anni, e che la giovane età del popolamento è riconducibile alla piena che ha interessato queste zone nell'anno 2000;

il progetto di variante ha l'obiettivo principale di ridurre la massa presente, con la rimozione di tutte le robinie, degli esemplari instabili, morti o di diametro tale da renderli pericolosi per la sicurezza idraulica; l'intervento a carico del saliceto arbustivo ripario e delle porzioni di pioppeto in aree esondabili avrà l'obiettivo di mantenere il popolamento ad uno stadio giovanile attraverso un intervento di ceduzione, a carico della componente a pioppo, eliminando tutte le piante con diametro superiore a 20 cm, l'80% degli esemplari con diametro compreso tra 15 e 20 cm, ed il 50% dei soggetti con diametro inferiore al 15%; per il saliceto il diametro di recidibilità è invece fissato a 10 cm; l'intervento proposto si configura come una ceduzione di un bosco ripariale di neoformazione . In ogni caso verrà rilasciata una copertura variabile dal 10 al 20%; il prelievo è pari

a circa 7.020 quintali di legname; il richiedente ha già provveduto al versamento della quota aggiuntiva del canone concessorio, quantificato in 1.030,86 €, determinato utilizzando i parametri indicati nella tabella allegata alla D.G.R. 30 novembre 2015, n. 18-2517 applicando gli stessi criteri utilizzati precedentemente per determinare l'accessibilità delle aree interessate; l'intervento proposto è conforme a quanto previsto dagli articoli 25 e 28 del Regolamento Forestale attualmente vigente; è previsto l'esbosco con trattore, utilizzando la viabilità esistente”.

A seguito quindi dei sopralluoghi e dell'esame degli atti progettuali, l'esecuzione dell'intervento in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e forestale e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

IL DIRIGENTE

- visto il R.D. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24.3.1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998 sulle deleghe statali alle regioni per la gestione del demanio idrico e l'art. 59 della L.R. 44/2000 sulle funzioni della Regione per la difesa del suolo e tutela del reticolo idrografico;
- visto il Piano Stralcio Fasce Fluviali (PSFF) ed il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e s.m.i.;
- vista la l.r. 4/2009 ed il regolamento forestale approvato con D.P.G.R. n 8/R del 20.09.2011;
- viste le ll.rr. n 12/2004 e n 9/2007 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. 06.12.2004 n. 14/R e s.m.i. recanti disposizioni sulla gestione del demanio idrico;
- vista la D.G.R. 31-4182 del 22.10.2001 recante l'individuazione dei Settori Regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- visto l'art. 17 della l.r. 23/2008 recante attribuzioni ai Dirigenti;
- vista l'art. 14 della legge Regionale n. 4 del 10/02/2009;
- visto il DPGR n. 8/R del 20/09/2011, recante “Regolamento forestale di attuazione dell'art. 13 della L.R. 10 febbraio 2009 n. 4 ;

determina

di autorizzare ai fini forestali e idraulici la ditta Eurotec Energia di Savigliano (TO) per i lavori di variante da eseguire , nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nella relazione redatta in data febbraio 2017 , allegate all'istanza. subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

nessuna variazione alle opere esistenti potranno essere introdotte senza la preventiva autorizzazione;

è a carico dei richiedenti l'onere conseguente e la sicurezza idraulica, svincolando questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua;

l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione ;
il taglio per quanto riguarda l'autorizzazione idraulica relativa al R.D. 523/1904, dovrà essere eseguito nell'alveo attivo, e sarà finalizzato all'eliminazione delle aggregazioni arboree che possono essere causa di impedimento o ostacolo al regolare deflusso delle acque o che possano determinare instabilità delle sponde.

è obbligo di procedere alla raccolta ed allontanamento del materiale d'esbosco dalle zone inondabili;

le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

le operazioni in alveo dovranno essere praticate con le dovute cautele e sorveglianze del caso, rimanendo a carico del richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica;

la presente autorizzazione ha validità di mesi 12 (dodici) dalla data di ricevimento della presente, pertanto i lavori dovranno essere completati entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze ; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga su istanza del richiedente, nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti; l'autorizzazione nel suo complesso è accordata ai fini idraulici e forestali, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza del presente atto;

questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente modifiche alle opere, o anche di procedere alla revoca del presente atto, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi,.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera a) del D.Lgs 33/2013.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

IL RESPONSABILE del SETTORE
(Arch. Adriano Bellone)